



memorie della
nostra storia

PERCORSI DI LIBERTÀ

VENERDÌ 28 APRILE

h 20.45 _ AULA MAGNA
POLO SCOLASTICO
DI TALMASSONS

Proiezione del film-documento:

“Carnia 1944, Un’estate di libertà”

Un viaggio nella memoria,
alla scoperta dei luoghi
e degli uomini che fondarono
una repubblica libera tra le
montagne del Friuli.

Nell’estate-autunno del 1944, nel
momento più drammatico della
guerra, in un territorio di fatto annesso
al Terzo Reich una quarantina di
Comuni friulani vennero liberati
dall’occupazione nazi-fascista. In
quella zona si costituì una Repubblica
partigiana comprendente tutte le forze
politiche democratiche, nella quale
si sperimentò un eccezionale spazio
di libertà e partecipazione popolare
che anticipò alcune delle conquiste
dell’Italia repubblicana.

Introduzione storica a cura della dott.ssa Monica Emanuelli

Lecture di Decreti e Provvedimenti
del Comitato di Liberazione
Nazionale Zona Libera (testi
originali), a cura degli alunni/e
delle classi terze della Scuola
Secondaria di di Talmassons.

DOMENICA 14 MAGGIO

h 9.00-18.00 AMPEZZO
(CAPITALE DELLA LIBERA
REPUBBLICA DELLA CARNIA)

Alla scoperta dei luoghi del film “CARNIA 1944 - UN’ESTATE di LIBERTÀ”

Visita al Palazzo Unfer (sede riunioni
della Giunta di Governo
della Zona Libera della Carnia e
del Friuli, oggi ospita la Pinacoteca
Davanzo ed il Museo Geologico)
Passeggiata, con guida storica,
sui sentieri della Resistenza in

Carnia e nei luoghi presenti nel film.
In collaborazione con le sezioni
ANPI di Ampezzo e Val Degano. Val
Pesarina, ASCA (Associazione delle
Sezioni Montane del Club Alpino
Italiano)

SABATO 20 MAGGIO

h 11.15 _ AUDITORIUM
COMUNALE
DI TALMASSONS

“IL CORAGGIO DELLE RAGAZZE”, memorie di Iris Bolzicco e Fernanda Revelant

Con la presentazione
di Antonella Lestani, vicepresidente
Comitato Provinciale ANPI Udine

Incontro con gli alunni
della Scuola Secondaria
di Talmassons (aperto anche
a tutta la cittadinanza)

Iris e Fernanda, sono due delle
“ragazze dei lunghi treni”, ci
raccontano una pagina di storia locale,
si tratta di eventi vissuti negli anni
della loro giovinezza (autunno/inverno
1943-44). Sono voci di straordinaria
vitalità, che ci conducono dentro un
mondo remoto, quando quelle giovani
donne hanno ascoltato solo l’appello
della solidarietà umana. Ripercorrono
le vicende che ebbero per sfondo le
stazioni ferroviarie di Udine e Artegna.
Tante giovani ragazze friulane sono
intervenute attivamente per portare
conforto, aiuto e sostegno ai deportati
e alle deportate poi, diretti ai campi di
concentramento del Nord Europa.
I prigionieri e le prigioniere, rinchiusi
nei vagoni ferroviari e nei carri
bestiame, facevano cadere dalle grate
bigliettini di saluto destinati alle loro
famiglie. Le ragazze si erano fatte
onore di non lasciarne nemmeno uno a
terra, per poi scrivere ai famigliari dei
prigionieri e avvertirli del passaggio
da Udine dei loro cari. Le SS
piontonavano le stazioni e colpivano
con il calcio del mitra le ragazze, che
però non smisero di portare il loro
sostegno e generi di conforto.

